

Lumia e un incidente stradale del 2000

I pm di Caltanissetta riaprono il caso

CALTANISSETTA. «Ti raccomando, senza premura. Facciamo le cose per bene, magari un incidente, perché è un discursu che fa un pochino di rumore». Queste le parole che avrebbe usato Bernardo Provenzano nell'indicare come doveva essere ucciso l'allora presidente della commissione parlamentare antimafia Giuseppe Lumia. A raccontarlo ai magistrati è stato l'ex boss di Caccamo Antonino Giuffrè, oggi collaboratore di Giustizia. Giuffrè ai magistrati ha detto che era il 2000 quando Provenzano gli riferì quelle parole e proprio sette anni fa Giuseppe Lumia ebbe un incidente stradale, nel quale morì un carabiniere che gli faceva da scorta.

Su quell'episodio, che per sette anni è rimasto racchiuso come «tragica fatalità», ora vuole vederci chiaro la Procura di Caltanissetta, che è pronta ad aprire un'inchiesta sul caso.

«Non abbiamo mai avuto il fascicolo riguardante quell'incidente - dice il Procuratore Renato Di Natale - in quanto si verificò in una zona di competenza della Procura di Gela e si ipotizzò trattarsi di un "tragico incidente". Le dichiarazioni di Antonino Giuffrè che riferiscono di "attentato da simulare come incidente" possono cambiare la visione di quella vicenda e farla divenire di competenza della Direzione distrettuale antimafia e pertanto prenderemo in esame questa ipotesi, facendoci consegnare il fascicolo che è stato archiviato a suo tempo per rivedere la vicenda alla luce delle nuove dichiarazioni»

L'incidente in questione si verificò la mattina del 12 marzo del 2000. sulla Statale 190 Caltanissetta-Mazzerino. Giuseppe Lumia si stava recando a Gela, per un dibattito politico a palazzo Ducale, era a bordo della «Croma» blindata e sull'auto con lui vi erano il carabiniere scelto Giovanni Barbara di 28 anni e il maresciallo Antonio Martoncelli di 37. Alla guida della «Croma» vi era Giovanni Barbara. All'uscita da una curva si trovò davanti una Opel «Omega» sulla quale viaggiavano due anziani originari di Palermo e per evitarla sbandò finendo fuori strada. Giovanni Barbara morì sul colpo. Rimasero feriti leggermente il maresciallo Antonio Martoncelli (una costola incrinata) e il deputato diessino Giuseppe Lumia (contusioni che vennero giudicati guaribili in una decina di giorni). L'indagine sull'incidente venne subito chiusa. Nulla faceva pensare a tutt'altro che ad una tragica fatalità. Ora, dopo sette anni, le dichiarazioni di Giuffrè e un dubbio che si insinua e che la Procura nissena vuole chiarire.

Giuseppe Martorana

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS